



Dichiarazione Ambientale EMAS 2025-2028

DATI AGGIORNATI AL 30 GIUGNO 2025



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002425



indice



Il Territorio	3	Gestione dei rifiuti urbani	15
Aree naturali	4	Approvvigionamento di beni e servizi	16
I residenti e i turisti	5	BEMP	17
Il contesto economico	5	Gli obiettivi di miglioramento	18
L'Organizzazione	6	Obiettivi conseguiti nei precedenti trienni	18
La Politica Ambientale	8	Programma ambientale 2025-2028	20
Il Sistema di Gestione Ambientale	9	Validità e convalida	22
Gli aspetti ambientali significativi	10		
Pianificazione, regolamentazione e controllo del territorio	10		
Attività agricole nel territorio	11		
Controllo del territorio	11		
Gestione forestale	12		
Gestione della pubblica illuminazione	12		
Gestione degli immobili comunali	13		
Gestione della risorsa idrica	14		



Il territorio

L'altopiano di Brentonico, che si trova nel Trentino meridionale e si sviluppa tra i 230 metri slm ai 2.078 metri slm della vetta del Monte Altissimo di Nago, appartiene all'ambito della Comunità della Vallagarina e dista circa 39 km dal capoluogo Trento e 16 Km da Rovereto. Il Comune si estende per 62,67 kmq lungo la valle scavata dal torrente Sorna e la dorsale del Monte Baldo trentino, la catena montuosa che separa la valle dell'Adige dal lago di Garda. Brentonico è caratterizzato da un paesaggio variegato, con boschi, pascoli e borghi caratteristici e dalla presenza del Parco Naturale Locale del Monte Baldo, area di particolare pregio naturalistico sia floristico che faunistico con habitat da tutelare e valorizzare. Tale scopo viene perseguito anche attraverso la collaborazione con diverse istituzioni scientifiche del territorio come la Fondazione Museo Civico di Rovereto e il Museo di Trento, sotto la supervisione e la guida del

Servizio Aree Protette della P.A.T.

A rendere l'altopiano di Brentonico famoso nella storia fu l'arte dello scalpellino.

Le numerose cave che circondano l'abitato di Castione, la maggior parte ora chiuse e trasformate in una sorta di museo a cielo aperto, fornirono per secoli i marmi per altari e arredi delle chiese delle Tre Venezie e del Tirolo. Brentonico conta quattro contrade (Fontana, Lera, Vigo e Fontechel) e comprende le frazioni di: Castione, Cazzano, Corné, Crosano, Festa, Polsa, Prada, Saccone, San Giacomo, San Valentino e Sorne.



Le aree naturali

Nel vasto altopiano di Brentonico predominano ampie aree prative alternate a fitti boschi. La zona è di grande interesse ambientale poiché ricca di boschi, vegetazione mediterranea, pascoli, radure, flora, malghe, fortificazioni e resti di insediamenti archeologici. Il Monte Baldo è secolarmente celebre per la sua ricchissima flora, favorita da particolarissimi microclimi indotti dalla vicinanza con il Garda, tanto che la sua storia s'intreccia con la storia della nomenclatura botanica (parecchi vegetali sono denominati con l'aggettivo "baldensis", cioè del Monte Baldo). Il simbolo di questa preziosità ambientale è rappresentato dalla **RISERVA NATURALE DI BES-CORNA PIANA**, istituita nel 1972 da una legge provinciale, poi ampliata da una delibera consiliare del comune di Brentonico. Si tratta di 150 ettari di territorio, caratterizzato da una flora ricchissima, dall'anemone alla stella alpina, dal giglio alla peonia, dalla genziana al rododendro e naturalmente le orchidee selvatiche, che sono la particolarità del Monte Baldo. Sono presenti sul territorio comunale tre aree di interesse europeo:

ZSC IT3120095 - BOCCA D'ARDOLE - CORNO DELLA PAURA con rarità floristiche degne di nota, costituisce un valico di interesse internazionale per il transito di molte specie migratrici a medio e lungo raggio nel periodo tardo estivo e autunnale (migrazione post-riproduttiva)

ZSC IT3120173 - MONTE BALDO DI BRENTONICO

ZSC IT3120104 - MONTE BALDO-CIMA VALDRITTA pregevoli per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi nonchè per la presenza di invertebrati legati a boschi in buone condizioni di naturalità

ZSC-IT3120150 - TALPINA-BRENTONICO con specie rare legate ad un'agricoltura tradizionale che sta scomparendo. Sito di sosta e riproduzione di uccelli migratori a lungo raggio e habitat di riproduzione per specie termofile in regresso sull'arco alpino.

Al centro del paese si trova il **parco del Palù** ombreggiato da secolari, maestosi pioppi dai possenti tronchi (il più alto di essi servì da osservatorio militare durante la prima guerra mondiale). Inaugurati nel 2005, l'**Orto dei semplici** ed il **Giardino botanico** si trovano a quota 690 s.l.m., nelle adiacenze del Palazzo Eccheli-Baisi, in una zona dal panorama straordinario. La struttura permanente, che occupa circa 6.000 metri quadrati, è stata progettata e realizzata dal Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento sul modello degli orti rinascimentali. La direzione scientifica dell'opera è stata assegnata alla sezione di Botanica del Museo Civico di Rovereto, che ha curato la raccolta delle specie floristiche spontanee e ha supervisionato le ultime fasi di allestimento di questo primo esempio trentino di orto botanico realizzato sul modello rinascimentale.

PARCO NATURALE MONTE BALDO

Brentonico è parte del Parco Naturale Locale del Monte Baldo con i territori dei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago-Torbole. Il Parco ha un'area complessiva di 4.650 ettari: partendo dal Sito di Interesse Comunitario di Manzano e del Lago di Loppio, l'estremo lembo nord del Baldo, nel Comune di Mori, risale il crinale del Baldo abbracciando il Doss'Alto di Nago, il Monte Varagna, malga Campeì, Malga Campo e la Riserva naturale provinciale di Bes-Corna Piana, fino alla sommità del Monte Altissimo (SIC del Monte Baldo di Brentonico) sui comuni di Nago e Brentonico; ridiscende quindi

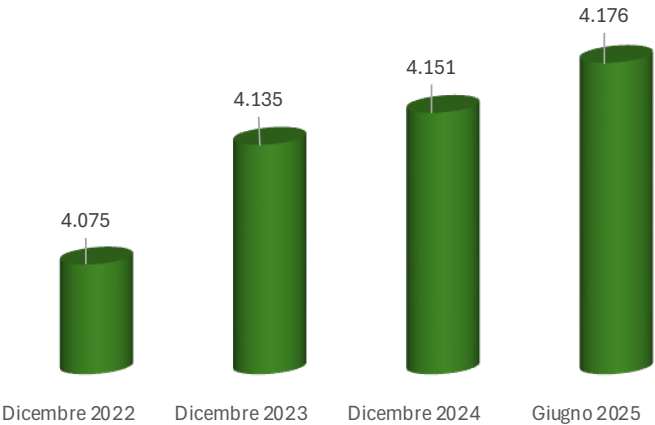
fino a Bocca di Navene, la valle dell'Aviana verso sud; scende lungo la valle del Sorna sino a Chizzola e dall'altra interessa tutto il crinale di S. Valentino, Corno della Paura, Bocca D'Ardole, Colme della Polsa, Colme del Vignola, Castel Saiori fino al SIC di Talpina. L'estensione complessiva del Parco abbraccia sia le aree protette sia gli ambiti territoriali per l'integrazione ecologica dei siti e delle riserve, o corridoi ecologici (1.898 ettari). La distribuzione nei vari comuni è la seguente: Brentonico (2.980 ettari), Mori (935 ettari), Nago-Torbole (640 ettari), Avio (75 ettari), Ala (21 ettari). L'idea fondante dell'istituzione del Parco naturale locale è quella di conservazione degli habitat e delle specie baldensi in un'ottica di sviluppo sostenibile, inteso come equilibrio delle componenti ambientale, economica, sociale come pure di garanzia di tale equilibrio nel tempo. Ciò significa che il Parco è la manifestazione di una corretta gestione del territorio, che riconosce come elementi principali le aree protette e i corridoi ecologici concepiti in maniera unitaria.



I residenti e i turisti

Gli abitanti del Comune di Brentonico al 30 giugno 2025 sono 4.176. La superficie del territorio comunale è pari a 62,67 kmq, la densità abitativa è di **67 abitanti per kmq**.

I residenti nel Comune di Brentonico



Il contesto economico

Il contesto economico di Brentonico è caratterizzato principalmente dal turismo, sia invernale che estivo, con attività legate alla montagna e alla natura. La skiarea Palsa-San Valentino offre opportunità per lo sci alpino, il fondo e il biathlon per i giovani, mentre l'estate vede il paese animarsi con trekking, mountain bike ed escursioni. Nel comprensorio sciistico si trovano 25 km di piste ampie e soleggiate, servite da impianti di risalita, tra cui seggiovie, skilift e tapis roulant. La località è particolarmente apprezzata dalle famiglie grazie alla presenza di baby park, campi scuola con tapis roulant e aree gioco sulla neve. Sono presenti anche percorsi per lo sci nordico. Pur essendo un'area a forte vocazione turistica, l'altopiano presenta anche un'economia agricola caratterizzata dall'espansione significativa della viticoltura.



L'Organizzazione

L'Amministrazione del Comune di Brentonico è guidata da maggio 2025 dall'Amministrazione così formata:

- **Mauro Tonolli Sindaco** con competenze su Personale, Bilancio, Organizzazione, Cultura, Istruzione, Edilizia Privata
- **Mattia Simonetti, Vicesindaco** e Assessore allo Sport, Turismo, Artigianato, Commercio
- **Alessio Bertolli Assessore** all'Ambiente, Agricoltura e Foreste, Urbanistica, Patrimonio
- **Ilaria Malfatti Assessore** alle Politiche sociali e sanitarie, Associazioni, Pari opportunità, Politiche giovanili
- **Christian Perenzoni Assessore** ai Lavori pubblici, Energie rinnovabili, Viabilità
- **Ivano Tonolli Assessore** alla Protezione Civile, Cantiere comunale, Arredo urbano, Sicurezza

Di seguito si descrivono le mansioni affidate agli uffici maggiormente coinvolti nella gestione ambientale.

L'Ufficio Lavori pubblici, Patrimonio e Manutenzione svolge le seguenti attività che hanno o possono avere influenza sull'ambiente:

- progettazione e direzione delle opere pubbliche;
- gestione delle gare di appalto;
- rilascio autorizzazioni allo scarico;
- gestione problematiche ecologiche e ambientali;
- promozione iniziative eco – sostenibili e ambientali;
- raccolta differenziata dei rifiuti e isole ecologiche;
- manutenzione stabili e immobili di proprietà comunale;
- manutenzione strade e segnaletica stradale;
- manutenzione impianti sportivi e scolastici;
- manutenzione cimiteri;
- protezione civile: attività di supporto (manutenzione e

pronto intervento esclusivamente tecnico) alla caserma dei vigili del fuoco;

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade forestali e del patrimonio silvo – pastorale (boschi, malghe, baite);
- gestione dei servizi a rete: acquedotto, fognature, illuminazione pubblica;
- gestione parco auto/automezzi del Comune;
- gestione cantiere comunale.

Al responsabile dell'Ufficio **arch. Luca Eccheli** è stato assegnato il compito di implementare e gestire il Sistema di Gestione Ambientale EMAS.

L'Ufficio Edilizia privata e Urbanistica svolge le seguenti attività che hanno o possono avere influenza sull'ambiente:

- procedure autorizzative per l'edilizia privata;
- commissione edilizia comunale;
- controllo e repressione abusi edilizi;
- gestione pianificazione generale (varianti P.R.G., studi settore, aggiornamenti cartografici e normativi);
- gestione pianificazione attuativa (piani attuativi, lottizzazioni, accordi pubblico/privati);
- perequazione e compensazione urbanistica;
- pianificazione commerciale in sinergia con il Servizio Attività economiche;
- archivio urbanistico e cartografico;
- operazioni immobiliari in collaborazione con il Servizio Segreteria;
- attività tavolari e catastali.

L'Ufficio Segreteria svolge le seguenti attività che hanno o possono avere influenza sull'ambiente:

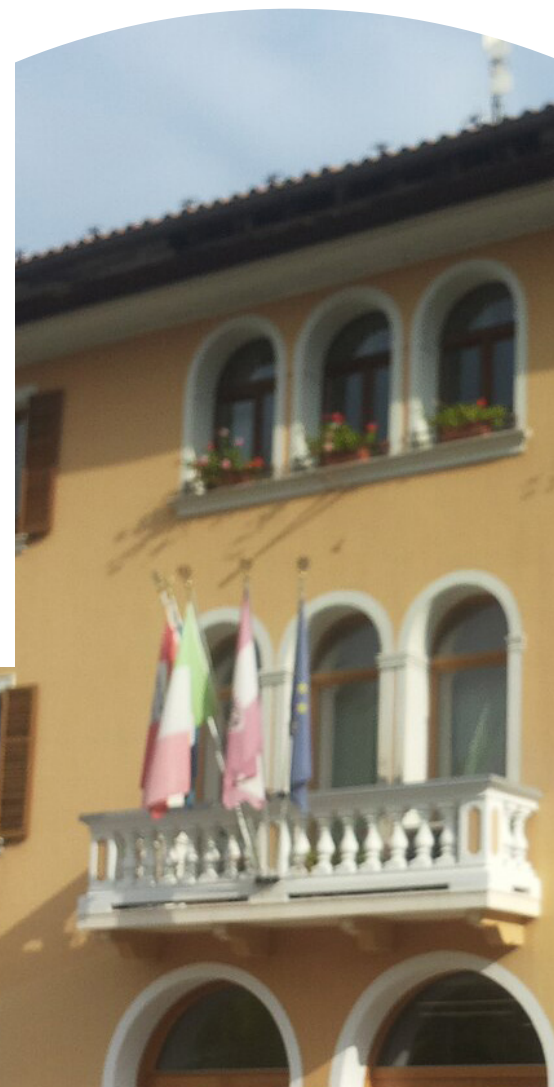
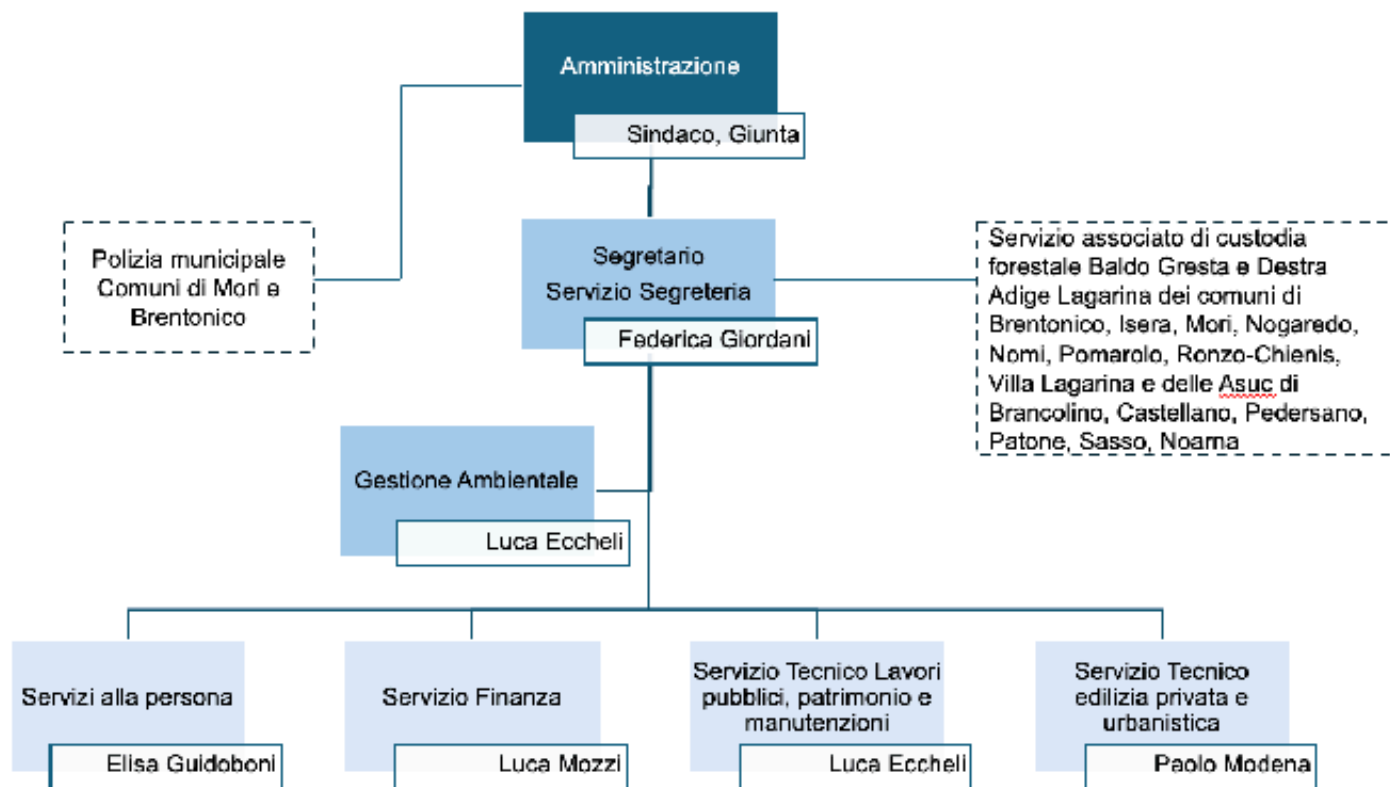
- gestione della funzione di vigilanza boschiva

- gestione dei servizi pubblici locali di competenza
- gestione amministrativa delle società partecipate e controllate dal Comune di Brentonico.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 di data 16 giugno 2021 l'Amministrazione comunale di Brentonico ha approvato l'iniziativa di collaborazione con il Comune di Mori per la gestione associata e coordinata del servizio di **Polizia municipale**. La Polizia municipale svolge le seguenti attività che hanno o possono avere influenza sull'ambiente: controllo viabilità e parcheggi, controllo del territorio, funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, verbalizzazioni e sopralluoghi, mercato e polizia annonaria, attività commerciali e pubblici esercizi, salvaguardia e tutela dell'ambiente.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1148 del 21 luglio 2017, così come integrata e modificata con deliberazione n. 1965 del 24 novembre 2017 n. 1965, sono stati individuati i territori su cui viene assicurato il **servizio di custodia forestale**, definendo come zona di vigilanza n. 31 il territorio dei **comuni di Brentonico, Isera, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Villa Lagarina e delle Asuc di Brancolino, Castellano, Pedersano e Patone**. Il comune di Mori è stato indicato come capofila della gestione associata, in quanto sede della stazione del Corpo Forestale provinciale competente per la zona di Vigilanza n. 31, e stabilito il numero dei custodi forestali in 3 unità.





La Politica ambientale

L'Amministrazione del Comune di Brentonico, consapevole del valore ambientale e culturale del proprio territorio, ha stabilito di implementare un Sistema di Gestione Ambientale in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e della partecipazione attiva promossi dal Regolamento comunitario EMAS per una gestione ambientale efficace e sistemica. Con la presente Politica ambientale viene reso noto l'impegno attivo:

- al miglioramento continuo e alla prevenzione dell'inquinamento;
- al rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive, che riguardano i propri aspetti ambientali;
- a stabilire e riesaminare obiettivi e traguardi ambientali di miglioramento in linea con il quadro di riferimento delineato nel presente documento.

Principi ispiratori della politica ambientale 2025-2030:

1. Protezione dell'ambiente e tutela del patrimonio naturale

- tutelare la flora e la fauna locali in particolare le specie e gli habitat della Direttiva 92/43/CEE, mediante azioni di conservazione attiva;
- valorizzare e ampliare il Parco Naturale Locale del Monte Baldo, anche in sinergia con le comunità trentine e venete, cercando di promuoverne il riconoscimento come Patrimonio UNESCO;
- attivare progetti per il ripristino ambientale e il contenimento degli impatti antropici, inclusa la regolazione del traffico veicolare e l'organizzazione di collegamenti pubblici sostenibili nelle aree sensibili.

2. Mantenere in efficienza le infrastrutture, il patrimonio e il territorio

- assicurare l'efficienza della rete di convogliamento degli scarichi fognari per una loro efficace depurazione;
- effettuare interventi per il contenimento delle perdite idriche negli acquedotti comunali;
- promuovere il risparmio idrico anche attraverso iniziative per la raccolta dell'acqua piovana e l'uso efficiente nelle aree sportive e verdi;
- prevenire i rischi idrogeologici e preparare il territorio agli effetti dei cambiamenti climatici, anche tramite un'attenta pianificazione territoriale (nuova variante al PRG)

- rispettare le norme sugli acquisti verdi (GPP) e privilegiare la gestione sostenibile negli appalti pubblici.

3. Sostenibilità energetica

- sostenere l'efficienza energetica degli edifici pubblici, e incentivare il ricorso alle energie rinnovabili
- promuovere l'autonomia energetica degli edifici comunali e la progressiva decarbonizzazione del patrimonio pubblico.

4. Economia circolare e gestione dei rifiuti

- migliorare la raccolta differenziata attraverso l'analisi delle criticità e l'adozione di soluzioni innovative, in accordo con Dolomiti Ambiente;
- investire in iniziative per l'economia circolare, la riduzione dei rifiuti e il recupero delle materie prime seconde;
- promuovere campagne di sensibilizzazione ambientale, giornate ecologiche, anche con il mondo della scuola e iniziative di riordino del territorio.

5. Partecipazione, trasparenza e educazione ambientale

- potenziare l'Ufficio del Parco Naturale del Monte Baldo quale punto di riferimento per la gestione e lo sviluppo sostenibile del territorio;
- coinvolgere cittadini, associazioni e imprese locali nella tutela e nella valorizzazione ambientale attraverso percorsi partecipativi avente come finalità la modifica del PRG;
- pubblicare regolarmente i dati ambientali (qualità acque, emissioni elettromagnetiche, monitoraggio della cava Cornè) e promuovere la trasparenza verso tutti gli stakeholder;
- promuovere l'educazione ambientale nelle scuole e sul territorio, valorizzando i percorsi naturalistici, i sentieri e la mobilità dolce, anche tramite l'utilizzo di bus navetta nelle zone e nei periodi di maggior accesso.

Questa Politica Ambientale è parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale adottato dal Comune, viene comunicata ai dipendenti e ai cittadini e costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione degli obiettivi e traguardi ambientali, nel rispetto del principio di miglioramento continuo. Il Comune di Brentonico si impegna a riesaminare periodicamente la Politica Ambientale per garantirne la coerenza con gli sviluppi normativi, territoriali e strategici.



Il Sindaco Mauro Tonolli

Il testo della Politica riportata in questa pagina è stata approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. 99 del 06/08/2025.



Il Sistema di gestione ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è “la parte del sistema di gestione di un’organizzazione utilizzata per sviluppare e attuare la propria politica ambientale e per gestire i propri aspetti ambientali”. Il SGA del Comune di Brentonico è stato sviluppato conformemente ai requisiti stabiliti nel Regolamento (CE) n. 1221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 e prevede:

- l’elaborazione della **Analisi Ambientale** per mettere in luce le questioni interne ed esterne (contesto) rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici dell’Amministrazione e che hanno effetti sulla capacità di ottenere i risultati attesi. Sono considerati in particolare la legislazione applicabile, i rapporti con gli altri Enti, il contesto sociale, economico e culturale, le questioni relative ai valori, alla cultura, alla conoscenza e alle prestazioni e le condizioni ambientali correlate al clima, alla qualità dell’aria, all’uso del suolo, all’inquinamento in atto, alla disponibilità di risorse naturali e alla biodiversità. Sono inoltre identificate le “parti interessate” rilevanti per la gestione ambientale e messe in evidenza le loro esigenze e aspettative determinando quali siano considerati obblighi di conformità (elementi da rispettare). Sono individuati e valutati gli “aspetti ambientali” delle attività e dei servizi che l’Amministrazione può tenere sotto controllo e quelli su cui può esercitare un’influenza e i loro impatti associati, considerando una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, ove applicabile. Sono definiti i compiti e le responsabilità per la conduzione di attività che hanno o possono avere impatti ambientali e per assicurare la conformità alla legislazione ambientale applicabile;
- la conduzione di periodici **audit interni** per controllare la corretta applicazione delle regole stabilite e per verificare il conseguimento degli obiettivi posti;
- l’esame periodico dell’efficacia e dell’efficienza del Sistema e del miglioramento delle prestazioni, nell’ambito del **Riesame dell’Amministrazione**.

Il Sistema di Gestione Ambientale ha lo scopo di assicurare che gli impatti ambientali diretti e indiretti connessi alle attività svolte siano contenuti e costantemente controllati e che le prestazioni ambientali siano continuamente migliorate.

Sono **direttamente controllate** a cura del personale comunale, con il supporto di Fornitori esterni ove necessario, le seguenti attività: urbanistica e regolamenti, approvvigionamento di beni e servizi, gestione acquedotto, manutenzione di immobili e infrastrutture, edilizia privata, gestione opere pubbliche, servizi al cittadino (certificati e pratiche autorizzative varie). Gestione del servizio di polizia locale e vigilanza boschiva in collaborazione con altri Comuni.

Sono **erogati in modo indiretto** i seguenti servizi: manutenzione ordinaria fognature e gestione tecnico amministrativa degli allacci svolto a cura di Novareti spa, gestione illuminazione pubblica svolto a cura del RTI Consorzio Stabile Energie Locali scarl, gestione dei rifiuti urbani effettuato dalla Comunità della Vallagarina che si avvale del supporto di Dolomiti Ambiente, manutenzione ordinaria immobili e impianti sportivi a carico dei gestori.

Gli aspetti ambientali associati alle attività e ai servizi erogati sono valutati sulla base di un criterio di valutazione definito che tiene conto: dei danni o benefici per l’ambiente, compresa la biodiversità, dello stato e fragilità dell’ambiente di riferimento, dell’entità, numero, frequenza e reversibilità dell’aspetto o dell’impatto, della presenza di obblighi di conformità, della capacità ed efficacia delle procedure di controllo istituite, del punto di vista delle parti interessate, del ciclo di vita dei prodotti e servizi, ove applicabile.

Gli **aspetti ambientali significativi** per il comune di Brentonico sono:

- **pianificazione, regolamentazione e controllo del territorio;**
- **attività agricole nel territorio;**
- **gestione dell’illuminazione pubblica;**
- **gestione degli immobili comunali;**
- **gestione della risorsa idrica;**
- **gestione dei reflui urbani;**
- **gestione dei rifiuti urbani;**
- **approvvigionamento di beni e servizi (acquisti “verdi”).**

e vengono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e programmi di miglioramento. Nella presente Dichiarazione Ambientale sono descritti gli aspetti ambientali che hanno impatto significativo per l’ambiente e gli aspetti ambientali non significativi ma che comunque l’Amministrazione comunale intende descrivere per fornire informazioni utili ai lettori. Per ogni aspetto ambientale vengono presentati gli indicatori chiave di riferimento. In considerazione delle attività svolte dal Comune, l’indicatore chiave “efficienza dei materiali” non risulta applicabile.



Gli aspetti ambientali significativi

Pianificazione, regolamentazione e controllo del territorio

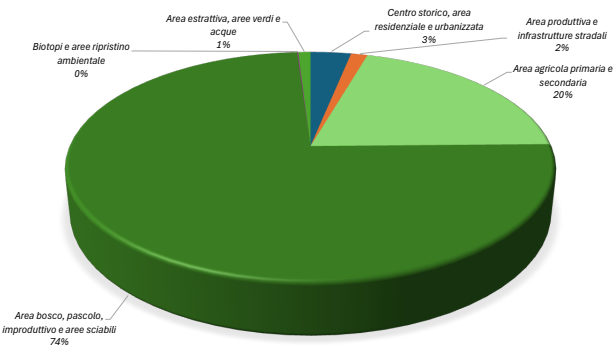
La pianificazione territoriale di Brentonico è contenuta nella **Variante 2019 al Piano Regolatore Generale**, adottata in via preliminare con deliberazione commissariale n. 01 di data 29 ottobre 2019 e approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2261 del 23 dicembre 2021. La variante costituisce una generale rivisitazione delle previsioni urbanistiche in conformità al quadro pianificatorio sovraordinato e ai contenuti della legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n. 15. Il PRG è stato adeguato ai contenuti del Piano territoriale della Comunità della Vallagarina (PTC), piano stralcio delle aree agricole e agricole di pregio, alle aree produttive del settore secondario di livello provinciale, alle reti ecologiche ed ambientali e alle aree di protezione fluviale. La variante introduce la revisione della catalogazione dei manufatti ricadenti all'interno dei centri di antico insediamento, una nuova schedatura e relativa disciplina normativa degli edifici storici, quale strumento di stimolo a interventi di recupero ed ampliamento del tessuto edilizio storico secondo le moderne modalità abitative, in recepimento anche di richieste pervenute da privati legate alla prima abitazione. La variante contempla infine la ripianificazione dell'area interessata dal piano di riqualificazione che interessa l'area della località Polsa con l'introduzione di nuove previsioni urbanistiche, l'inserimento dell'area a parco naturale del monte Baldo, la ridefinizione dell'area sportiva S. Caterina. Infine viene proposto, quale conseguenza della adottata revisione urbanistica del piano regolatore, un sostanziale aggiornamento normativo del PRG ai nuovi contenuti della legge urbanistica provinciale 15/15 e s.m. e alle disposizioni regolamentari contenute nel nuovo Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (RUEP) con la conversione degli indici edificatori ai nuovi parametri urbanistici.

L'Amministrazione, secondo quanto indicato nel "Rapporto ambientale", ha ritenuto che la variante sia coerente con gli indirizzi strategici del Piano urbanistico provinciale che mirano ad orientare l'utilizzazione del territorio verso uno sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo senza produrre effetti ambientali significativi. Si è ritenuto pertanto di poter prescindere dalla sottoposizione del Piano alla valutazione strategica.

In ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti, l'Amministrazione comunale ha approvato il **Piano di classificazione acustica** con deliberazione numero 27 del

19/06/2007 e il Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 di data 30 marzo 2010.

Sulla base di quanto indicato nel Rapporto ambientale 2021 allegato alla variante del PRG, la maggior parte del territorio è caratterizzata da aree boschive e pascoli.



Indicatore chiave sull'uso del suolo in relazione alla biodiversità

come da REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS))

	Ettari	%
Uso totale del suolo (territorio comunale)	5713,85	100%
Superficie totale impermeabilizzata (centro storico, residenziale, urbanizzata, produttiva zootecnica, agricola primaria e secondaria, infrastrutture stradali)	1412,24	24,7%
Superficie totale orientata alla natura (estrattiva, verde, bosco, pascolo, improduttivo, aree sciabili, biotopi e aree ripristino ambientale, acque)	4301,61	75,3%



Attività agricole nel territorio

Il territorio sta vivendo un cambiamento profondo causato dai cambiamenti climatici che spinge la viticoltura a salire sempre più in quota, in alcuni casi fino a oltre 1.000 metri. A questo fenomeno si accompagna l’interesse crescente di aziende, anche esterne al territorio, che iniziano ad acquisire grandi appezzamenti da destinare a vigneto. La trasformazione genera preoccupazione circa la possibilità di deriva verso la monocultura e sorgono richieste di maggiore tutela del paesaggio. La nuova Giunta comunale ha avviato la creazione di un tavolo tecnico per riunire i principali portatori di interesse: cantine, operatori turistici, associazioni ambientaliste, agronomi, cacciatori, consiglieri comunali, tecnici e cittadini. Allo studio c’è anche la modifica del Piano Regolatore Generale per introdurre limiti e criteri che orientino l’espansione dei vigneti, privilegiando il valore rispetto alla quantità.

Con delibera n. 32 del 20/08/2025 il Consiglio comunale ha istituito la **Commissione speciale “Vigneti”** così determinandone la composizione:

- Sindaco o un suo delegato, in qualità di Presidente;
- 2 membri in rappresentanza del Consiglio Comunale, dei quali uno della minoranza;
- 1 membro in rappresentanza delle cantine/consorzi miglioramento fondiario del territorio;
- 1 membro in rappresentanza operatori economici/turistici presenti sul territorio;
- 1 membro in rappresentanza delle associazioni;
- membri di diritto, senza diritto di voto: 1 funzionario della Provincia di Trento competente in materia e/o 1 tecnico esterno, 1 responsabile dell’Ufficio tecnico comunale.

Alla Commissione consiliare Vigneti è affidato il compito di: monitoraggio durante tutte le fasi di un percorso partecipativo che si intende attivare, valutazione degli esiti del percorso partecipato, validazione dei risultati prima che vengano proposti al Consiglio Comunale;

Controllo del territorio

Il servizio di Polizia municipale, svolto in forma associata e coordinata con il Comune di Mori, comprende attività di controllo viabilità e parcheggi, controllo del territorio, verbalizzazioni e sopralluoghi, mercato e polizia annonaria, controllo attività commerciali e pubblici esercizi , funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza e salvaguardia e tutela dell’ambiente.

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Polizia municipale- Numero sanzioni per errata gestione dei rifiuti	4	5	9



Gestione forestale

La gestione del patrimonio boschivo comunale che si estende per 845,86 ettari viene effettuata con criteri di gestione forestale sostenibile a cura del Servizio associato di custodia forestale e della Stazione forestale di Mori.

Il gruppo territoriale gestito dal Consorzio dei Comuni Trentini, in stretta collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, ha promosso e attuato il progetto di certificazione della G.F.S. secondo lo schema PEFC Italia. Il Consorzio dei Comuni Trentini ha acquisito il certificato ICILA-PEFCGFS-002720 di conformità agli standard PEFC/GFS:ITA 1000 Rev. 17, ITA 1001-1 Rev. 8 e ITA 1001-2 Rev. 5. Il Comune di Brentonico figura nel certificato come membro del gruppo territoriale certificato.



Gestione della pubblica illuminazione

Il Piano Regolatore dell'Illuminazione comunale (PRIC) è lo strumento urbanistico che pianifica, regola e gestisce l'illuminazione pubblica. Contiene un censimento degli impianti esistenti e stabilisce le modalità per l'installazione di nuovi sistemi, la manutenzione di quelli vecchi e l'implementazione di tecnologie per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso. La Giunta comunale con deliberazione n. 39 del 2/10/2012 ha approvato il PRIC di Brentonico ai sensi della L.P. 03.10.2007, n. 16 e del Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso.

Per la gestione della rete di illuminazione pubblica l'Amministrazione ha deciso nell'anno 2017 di aderire alla Convenzione CONSIP, e nello specifico al bando Servizio Luce 3 Lotto Trentino Alto Adige Veneto Friuli Venezia Giulia, affidando pertanto il servizio alla Ditta RTI Consorzio Stabile Energie Locali scarl, con sede in Brescia (determinazione del Responsabile Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni n. 335 di data 18 settembre 2017). Con determinazione del Responsabile Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni n. 399 di data 24 settembre 2019 è stato preso atto della cessione di tutti i crediti derivanti dal contratto in essere con il Comune di Brentonico della ditta di cui sopra alla ditta International Factors Italia S.p.A. con sede a Milano. Il contratto prevede nei confronti dell'affidatario i seguenti principali obblighi di servizio pubblico e universale, che possono così riassumersi: progettazione ed esecuzione degli interventi iniziali di adeguamento e riqualificazione/efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica, significativa riduzione fino all'azzeramento dell'inquinamento luminoso diretto, limitazione dell'inquinamento luminoso indiretto, ottimizzazione dei costi di gestione degli impianti, rinnovo degli impianti presenti sul territorio rendendoli più moderni ed efficienti, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica per tutta la durata di contratto prevista, gestione del servizio di fornitura ed erogazione di energia elettrica relativo alle utenze di illuminazione pubblica con i diversi operatori presenti sul mercato. Annualmente viene fornito un report sull'efficientamento della rete da cui sono stati ricavati i dati pubblicati nella presente Dichiarazione ambientale.

Tipologia di sorgente		Consumo		Risparmio	
		(kWh)		(rispetto all'anno 2019)	
Numero					
(Anno 2024)					
Fluorescente compatta	37	Anno 2019	322.927	131.229	
Ioduri metallici	21	Anno 2020	191.698	140.225	41%
LED	1.039	Anno 2021	182.702	153.350	43%
Sodio alta pressione	20	Anno 2022	169.577	143.955	47%
Vapori di mercurio	6	Anno 2023	178.972	150.788	45%
		Anno 2024	172.139		47%



Gestione degli immobil comunali

L'Ufficio Lavori pubblici, Patrimonio e Manutenzione assicura il mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare, il monitoraggio dei consumi di risorse energetiche e la conformità alle normative applicabili in tema di prevenzione incendi e tutela della salute e sicurezza delle persone.

Sono mantenute in corso di validità le certificazioni di prevenzioni incendi per le attività che risultano soggette, come indicato in tabella. Con l'ausilio di Fornitori esterni qualificati sono periodicamente controllati e revisionati i presidi di prevenzione incendi. Gli impianti termici sono affidati in gestione ad un soggetto "terzo responsabile" e sono condotte periodiche verifiche di efficienza energetica nel rispetto delle normative applicabili. Non sono presenti impianti di refrigerazione e condizionamento che utilizzano Fgas. Per le strutture assegnate in gestione a terzi, sono acquisite evidenze della corretta conduzione, nel rispetto dei requisiti stabiliti nei contratti di locazione.

Attività soggette* (D.M. 151/2011)		Scadenze
Municipio e sala consiliare	74.1.a	27/09/2029
Istituto Comprensivo	65.1.b, 67.4.c, 74.1.a, 74.2.b	05/02/2028
Teatro comunale	65.2.c, 74.1.a	25/02/26
Palazzo Baisi	72.1.c, 74.1.a	In corso di acquisizione dopo ristrutturazione
Asilo nido	67.3.b	13/06/2030
Palazzetto sport Zengio	65.2.c, 74.1.a	23/07/2029
Centro sportivo Zengio	74.1.a	27/09/2029
Centro sportivo Santa Caterina	74.1.a	27/09/2029

*Attività soggette:

65.1.b Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.

65.2.c Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.

67.3.b Asili nido con oltre 30 persone presenti

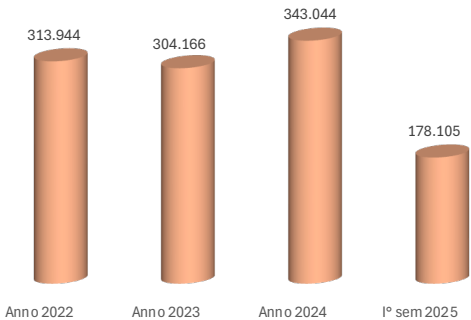
67.4.c Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti

72.1.c Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre,

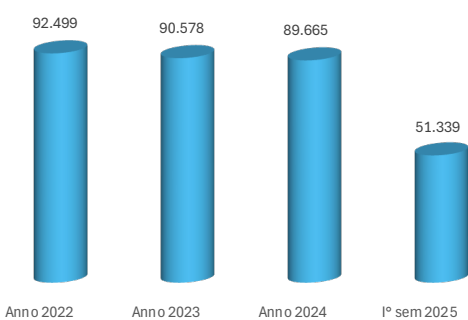
74.1.a Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)

74.2.b Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW)

Consumo di energia elettrica utenze comunali (kWh)



Consumo di gas naturale utenze comunali (Smc)



Indicatore chiave sull'efficienza energetica

come da REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS))

	Anno 2022 (kWh)	Anno 2023 (kWh)	Anno 2024 (kWh)	1° sem 2025 (kWh)
Consumo totale diretto di energia (EE e gas)	1.302.758	1.272.445	1.301.563	726.919
Consumo totale diretto di energia per abitante	320	318	314	348

L'indicatore chiave proposto dal regolamento EMAS comprende anche la "Produzione totale di energia rinnovabile" e il "Consumo di energia da fonti rinnovabili": il primo non è calcolato poiché la produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico è significativamente poco rilevante rispetto all'energia consumata, il secondo non è calcolato perché non sono disponibili dati sull'auto-consumo dell'energia prodotto da fotovoltaico. Si rileva inoltre che per l'energia elettrica approvvigionata dalla rete non sono disponibili evidenze relative alle garanzie di origine.



Gestione della risorsa idrica

La rete acquedottistica comunale è formata da una serie di serbatoi interconnessi necessari ad assicurare la disponibilità di acqua a uso potabile in tutte le frazioni, anche in situazioni di eventuale emergenza idrica. Nel Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) viene descritto e analizzato il sistema idrico, sono individuati gli interventi strutturali e gestionali per adeguare l'utilizzazione idrica alle disposizioni del Piano generale di Utilizzazione delle acque pubbliche e del Piano di Tutela delle acque della Provincia. Sono svolte, come

da prescrizioni legislative, periodiche analisi di potabilità e sono effettuati interventi di potabilizzazione, quando necessario, con l'ausilio di impianto di clorazione. Presso il Serbatoio Lera alto e il Serbatoio Postemon sono in uso per la potabilizzazione delle lampade a raggi UV. L'Ufficio Lavori pubblici, Patrimonio e Manutenzione mantiene in corso di validità, nel rispetto delle indicazioni del Servizio Gestione risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento, le concessioni al prelievo della risorsa idrica delle sorgenti: **Pesna Alta** (pratica C/5575), **Tassere Basse** (pratica C/1103), **Val de Vich** (pratica C/1566), **Coel Ros** (pratica

C/5558), **Scoraivacche SX – Dx** (pratica C/1298), **Tassere** (pratica C/3131), **Pradarc** (pratica C/1481) e **Vignolet** (pratica C/1694). La formalizzazione delle istanze di rinnovo è stata affidata a Fornitore esterno che ha verificato la funzionalità e idoneità delle opere esistenti per l'esercizio della derivazione, nonché la loro conformità agli obblighi previsti dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche.

	Anno 2022 (metri cubi)	Anno 2023 (metri cubi)	Anno 2024 (metri cubi)
Consumo delle utenze domestiche	189.252	159.144	222.022
Consumo delle utenze non domestiche	111.825	78.664	198.323

Indicatore chiave sull'acqua

come da REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS))

	Anno 2022 (metri cubi)	Anno 2023 (metri cubi)	Anno 2024 (metri cubi)
Consumo idrico totale annuo	301.077	237.808	420.345
Consumo domestico giornal. per abitante	0,13	0,11	0,15

Gestione dei reflui urbani

Il Comune è proprietario delle reti di smaltimento delle acque nere e bianche delle aree urbanizzate. Con determina del Responsabile dei Servizio Lavori Pubblici n. 129 del 11 aprile 2024 è stata affidata a Novareti Spa la manutenzione ordinaria delle fognature e la gestione degli allacci fino al 31 marzo 2027. I reflui confluiscono al Depuratore di Chizzola di Ala la cui gestione è di competenza della Provincia autonoma di Trento.

L'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) ha inoltrato diverse segnalazioni (ultima del 27 settembre 2023) sulla presenza di situazioni di contaminazione batterica nelle acque del Rio Cazzano, la cui causa potrebbe essere riconducibile a scarichi urbani non regolarizzati. L'Amministrazione ha disposto il controllo puntuale di tutte le utenze attraverso raccolta di evidenze documentali e verifiche tecniche degli allacciamenti, ove necessario. Il 14 agosto 2025 il Sindaco ha emesso un avviso invitando i proprietari di immobili a verificare gli allacci dei propri edifici e, se necessario, a provvedere entro e non oltre il 30 novembre 2025 alla regolarizzazione. In proposito è stato definito un obiettivo di miglioramento descritto nel relativo paragrafo della presente Dichiarazione Ambientale.



Gestione dei rifiuti urbani

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è affidato alla Comunità della Vallagarina che si avvale del supporto di Dolomiti Ambiente. Da ottobre 2024 la raccolta differenziata viene effettuata con il sistema “porta a porta”. I cittadini devono separare i rifiuti secondo le categorie previste e conferirli negli appositi contenitori o sacchi, esponendoli nel punto concordato secondo il calendario di raccolta. Per i rifiuti ingombranti e RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche), è disponibile un servizio di ritiro gratuito su chiamata. Inoltre, è attivo un Centro di Raccolta in località Castione dove è possibile conferire specifici rifiuti, come abiti usati, verde, ingombranti e RAEE, oli vegetali esausti, etc.

I dati riportati nella tabella a lato confermano l'efficacia del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani.

	Anno 2022 (tonnellate)	Anno 2023 (tonnellate)	Anno 2024 (tonnellate)	I° sem 2025 (tonnellate)
Umido	363	363	371	183
Carta	249	253	272	105
Multimateriale	228	239	232	94
Vetro	238	231	235	97
Indumenti	8	6	8	8
Metalli	31	31	35	24
Plastica dura	24	15	13	12
Beni durevoli	32	29	37	15
Legno e arredi	126	128	128	61
Verde	59	58	67	61
Pneumatici	5	7	6	6
Inerti (CR)	124	127	63	50
Rifiuti urbani pericolosi	6	7	9	5
Spazzamento	0	0	10	41
Totale raccolta differenziata	1.493	1.496	1.487	761
Rifiuti secco urbano	628	679	736	263
Ingombranti	61	33	29	21
Totale raccolta non differenziata	689	712	764	285
Totale raccolta	2.182	2.207	2.251	1.045
% raccolta differenziata	68,43%	67,76%	67,33%	74,80%

Gli ingombranti, dal mese di gennaio 2024 sono avviati a recupero e pertanto inseriti come percentuale nella raccolta differenziata

Indicatore chiave sui rifiuti
come da REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS))

	Anno 2022 (tonnellate)	Anno 2023 (tonnellate)	Anno 2024 (tonnellate)
Produzione totale annua di rifiuti urbani	2.182	2.207	2.251
Produzione totale annua di rifiuti urbani pericolosi	6	7	9
Produzione giornaliera rifiuti urbani per abitante	0,5354	0,5339	0,5424
Produzione giornaliera rifiuti pericolosi per abitante	0,0015	0,0017	0,0023



Approvvigionamento di beni e servizi

Nelle fasi di acquisizione di beni e servizi viene attuato da parte degli uffici comunali competenti un controllo relativo a:

- l'identificazione di prescrizioni legislative tra cui in particolare l'applicabilità dei CAM ovvero dei Criteri Ambientali minimi stabiliti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la categoria merceologica in oggetto;
- la verifica della capacità del Fornitore di rispettare le prescrizioni legislative;
- la definizione di requisiti ambientali specifici. Sono effettuate analisi preliminari degli aspetti ambientali associati ai servizi affidati a terzi e sono stabilite, ove necessario, ulteriori disposizioni da rispettare per la minimizzazione e il contenimento degli impatti ambientali;
- il controllo in sede di erogazione del servizio/conduzione delle attività e a conclusione del contratto, svolto a cura del personale comunale incaricato.

Beni e servizi oggetto di approvvigionamento	% di acquisti conformi ai CAM
Arredo urbano	100%
Carta	100%
Edilizia	100%
Infrastrutture stradali	100%
Pulizie e sanificazione	100%
Stampanti	100%
Tessili	100%
Veicoli	100%
Verde pubblico	100%



BEMP (Best Environmental Management Practice)

La Commissione europea elabora documenti di riferimento per i vari settori economici che contengono le migliori pratiche di gestione ambientale (Best Environmental Management Practice- BEMP). Le organizzazioni registrate EMAS devono tenere conto di tali documenti quando sviluppano il sistema di gestione ambientale e valutano le proprie prestazioni ambientali. Ai servizi erogati dal Comune sono applicabili gli esempi eccellenza per la Pubblica Amministrazione (Decisione UE 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018) e gli esempi di eccellenza nel settore rifiuti (Decisione UE 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020). Nelle tabelle seguenti si riporta il calcolo degli indicatori suggeriti dalle Decisioni UE citate, scelti in base alla loro applicabilità e alla disponibilità di dati.

BEMP Pubblica Amministrazione

Indicatori	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata rispetto al totale della carta da ufficio acquistata (%)	La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100% o certificata secondo un marchio di qualità ecologica (ad esempio Ecolabel UE)	La carta da ufficio riporta marchio Ecolabel e FSC.
Consumo energia per illuminazione stradale	Consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale, calcolato per abitante	-	Per anno 2024: 41,5 kWh/ab
Consumo energetico annuo del Municipio per dipendente equivalente a tempo pieno FTE	Consumo energetico del Municipio per FTE (Full time equivalent) suddiviso per riscaldamento d'ambiente e energia elettrica	-	—4.424 kWh (riscald.)/FTE/anno 2024 — 755 kWh (EE)/FTE/anno 2024
Numero di punti ricarica	Numero totale di punti pubblici di ricarica per i veicoli elettrici, diviso per il numero di abitanti	-	n. 2 colonnine ricarica e-bike
Percentuale di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte, scomposte per categoria di prodotto (%)	Il 100 % delle offerte include criteri ambientali che richiedono almeno il livello di prestazioni definito nei criteri per gli appalti pubblici verdi dell'UE, per i prodotti per i quali tali criteri sono disponibili (ad esempio carta da ufficio, prodotti per la pulizia, arredi)	-	— 100% offerte/totale offerte per CAM applicabili (cfr quanto riportato nel paragrafo precedente)



BEMP settore rifiuti

Indicatori gestione rifiuti	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
Uso di strumenti economici a livello locale per stimolare comportamenti adeguati	Gli strumenti economici sono utilizzati a livello locale per promuovere comportamenti adeguati in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti	Gli strumenti economici definiti a livello locale sotto forma di tasse e modulazione fiscale, prelievi sui prodotti, prezzi dei rifiuti, regimi di responsabilità estesa del produttore e sistemi di cauzione-rimborso sono attuati sistematicamente come mezzo per per seguire gli obiettivi fissati nella strategia locale di gestione dei rifiuti	La tariffa sui rifiuti attua il principio “chi inquina paga” e garantisce la copertura dei costi, a carico dell'utilizzatore, relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.
È predisposto un regime di tariffe puntuali	È predisposto un regime di tariffe puntuali nell'area locale di interesse	È predisposto un regime di tariffe puntuali in base al quale al meno il 40% del costo è a carico degli utenti a seconda della quantità (kg o m3) di rifiuti indifferenziati raccolti, delle dimensioni dei contenitori di raccolta dei rifiuti e/o del numero di giri di raccolta.	La tariffa è composta da una quota fissa e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio
Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti	Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti, ad esempio percentuale dell'area urbana interessata dalla raccolta porta a porta di RSU	La raccolta porta a porta di al meno quattro frazioni di rifiuti è attuata in tutto il territorio in cui vengono gestiti i RSU.	In tutto il territorio viene effettuata la raccolta porta a porta (vedi paragrafo dedicato)
Produzione di RSU	Quantità annua di RSU totali prodotti divisa per il numero di residenti	La produzione annua di RSU nel territorio è inferiore a 360 kg pro capite, se calcolata per le seguenti frazioni di rifiuti: organico, imballaggi misti, carta e cartone, vetro, plastica, metalli, ingombranti, RAEE, rifiuti indifferenziati	La produzione di RSU per anno 2024 calcolata come indicato nella colonna precedente è pari a 472 Kg pro capite. Nel primo semestre 2025, con l'introduzione del sistema porta a porta, l'indicatore è pari a 195 kg (la previsione annua è prossima alla BEMP)
Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Quantità annua di RSU indifferenziati raccolti divisa per il numero di residenti	-	Quantità 2024 di RSU indifferenziati (residuo) divisa per il numero di residenti è pari a 177 Kg . Nel primo semestre 2025, con l'introduzione del sistema porta a porta, l'indicatore è sceso a 63 kg.



Gli obiettivi di miglioramento

Obiettivi conseguiti nei precedenti trienni

Aspetto ambientale	Obiettivo ambientale	Azioni	Cronoprogramma	Risorse
Gestione risorse idriche	Migliorare la rete fognaria in località Festa	Realizzazione di un tratto di ramale da loc Marine a loc Festa e in tutta la piana di Festa	Programmato nel 2021, risulta in corso (riproposto nel programma del triennio 2025-2028)	€ 400.000,00
Gestione rete fognaria	Ampliare la rete interna del Comune	Realizzazione rete fognaria Fontechel -Mortigola	Realizzato nei precedenti trienni	€ 400.000,00
Gestione dei rifiuti urbani	Incremento della raccolta differenziata	In collaborazione con la Comunità di Valle introduzione sistema porta a porta, sensibilizzazione e informazione della popolazione	Programmato nel 2021, risulta realizzato a ottobre 2024 (avvio sistema porta a porta)	€ 100.000,00
Gestione dell'illuminazione pubblica	Efficientamento degli impianti in località S. Valentino	Sostituzione corpi illuminanti con elementi ad elevata efficienza energetica e ridotto inquinamento luminoso	Realizzato nell'anno2025 dal Comune	€ 100.000,00 (finanziamento Ministero Interno)

Programma ambientale 2025-2028

Aspetto ambientale	Obiettivo ambientale	Azioni	Cronoprogramma	Risorse
Gestione risorse idriche	Ridurre le perdite Indicatore di raggiungimento: % perdite della rete (la stima delle perdite è una delle azioni del progetto)	Potenziamento del sistema di telecontrollo e riqualificazione dei serbatoi, monitoraggio livelli e portate, rifacimento di tratti della rete principale più vecchi	Programmato per il biennio 2025-2027	€ 150.000,00
Gestione degli immobili	Riqualificare per ridurre il consumo di risorse energetiche Indicatore di raggiungimento: diminuzione del 5% dei consumi energetici delle utenze nell'anno 2026 rispetto all'anno2024 (vedi pag 13)	Riqualificazione energetica del Municipio e Caserma dei carabinieri (sostituzione copertura, serramenti e gestione corpi radianti)	Lavori in corso anno 2025	€ 997.000,00 Conto termico 3.0
		Riqualificazione energetica degli ex edifici scolastici delle frazioni utilizzati come centri civici (sostituzione di caldaie, serramenti, impianti di illuminazione)	In corso nell'anno 2025 la sostituzione delle centrali termiche del Centro Civico di Prada e di Corné. A seguire la riqualificazione delle strutture in altre frazioni	€ 50.000,00
Gestione dei rifiuti urbani	Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti urbani Indicatore di raggiungimento: incremento del 10% della raccolta differenziata nel 2027 rispetto all'anno 2024 (vedi pag 15)	Eliminazione delle isole ecologiche aperte a tutti e realizzazione di strutture chiuse e coperte con accesso mediante codici o chiavi laddove il porta a porta non risponde alle esigenze dell'utilizzatori delle seconde	Programmato per il biennio 2025-2027	€ 50.000,00



Programma ambientale 2025-2028

Obiettivo ambientale		Azioni	Cronoprogramma	Risorse
Aspetto ambientale Valorizzazione del territorio	Manutenzione Malga Vignola e realizzazione punto info Parco Indicatore di raggiungimento: realizzazione dell'opera	I lavori affidati sono in corso e saranno ultimati entro il 31.12.2025 A seguire le fasi di allestimento	Programmato per il biennio 2025-2026	€ 485.700,00
	Ristrutturazione Malga Pravecchio di Sopra e della "Porcilaia" <small>NOTA: La LP 14 giugno 2005, n. 6 recita "La Provincia Autonoma di Trento, tutela e valorizza i beni di uso civico e le proprietà collettive quali elementi fondamentali per la vita e per lo sviluppo delle popolazioni locali e quali"</small> Indicatore di raggiungimento: realizzazione dell'opera	Progettazione nell'anno 2025/2026 e a seguire esecuzione dei lavori	Programmato per il periodo 2025-2028	€500.000,00 di cui l'80% finanziato da PAT e il 20% dallo Stato.
	Recupero e sistemazione dell'opera di presa e nuovo fontanile a servizio di Malga Tolghe Indicatore di raggiungimento: realizzazione dell'opera	Partecipazione al Bando SRD04 – CUP E68E25000220005 Sito Natura 2000 IT3120173 Monte Baldo di Brentonico Progettazione e realizzazione lavori	Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica nell'anno 2025 Conclusione dell'opera anno 2028 (cronoprogramma da definire in base all'esito della partecipazione al Bando)	(in attesa di finanziamento)
	Turismo outdoor e recupero dei percorsi esistenti e degli edifici montani dismessi ex casere L'indicatore di raggiungimento sarà definito nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale	Progetto "Sostenibilità, Inclusione, Rigenerazione ed innovazione nel Turismo Montano, Altopiano di Brentonico" (In.R.I.T.MO) presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Risulta in graduatorio al 40° posto in attesa di chiarimenti sul finanziamento	Programmato per gli anni 2025-2028 Maggiori dettagli saranno forniti nell'aggiornamento 2026 della presente Dichiarazione Ambientale	(in attesa di finanziamento)
	Recupero di habitat in fase regressiva e tutela della biodiversità L'indicatore di raggiungimento sarà definito nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale	L'Amministrazione intende partecipare al Bando SRD04 "investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023 -2027 secondo le modalità previste dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 2141 del 23 dicembre 2024	Programmato per gli anni 2025-2028 Maggiori dettagli saranno forniti nell'aggiornamento 2026 della presente Dichiarazione Ambientale	€82.000,00 (in attesa di finanziamento)
	Sviluppo socio-economico delle aree rurali Indicatore di raggiungimento sarà definito nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale	L'Amministrazione intende partecipare al Bando per il Recupero strade rurali Bando SRD07 - Azione1: Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - reti viarie al servizio delle aree rurali" - del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del relativo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027.	Programmato per gli anni 2025-2028 Apertura bando nell'anno 2025. Maggiori dettagli saranno forniti nell'aggiornamento 2026 della presente Dichiarazione Ambientale	€300.000,00



Aspetto ambientale	Obiettivo ambientale	Azioni	Cronoprogramma	Risorse
Gestione dei reflui urbani	Regularizzazione degli scarichi civili (evitare che reflui urbani non regolarizzati possano contaminare le acque superficiali del Rio Cazzano come descritto a pagina 14) Indicatore di raggiungimento: scarichi civili regolarizzati Valore attuale: 97% (stimato) Valore atteso: 100%	Raccolta dati e informazioni necessarie all'individuazione degli scarichi potenzialmente anomali (conferimento nel Rio Cazzano)	In corso	(nessuna)
		Avviso alla popolazione della necessità di verifica degli scarichi e regolarizzazione	Emesso avviso del Sindaco in data 14 agosto con richiesta regolarizzazione entro 30 novembre 2025	
		Aggiornamento dati in base alle informazioni raccolte e alle richieste di autorizzazione pervenute dai cittadini	Programmato per dicembre 2025 gennaio 2026	
		Incarico a ditta specializzata per il controllo degli scarichi non regolarizzati	Programmato per febbraio-aprile 2026	(da definire in base ai risultati delle fasi precedenti)
		Comunicazione ad APPA delle azioni messe in atto e richiesta nuova campagna di monitoraggio della qualità delle acque del Rio Cazzano (contaminazione batterica) per verificare efficacia dell'intervento.	Programmato entro giugno 2026	(nessuna)

Sintesi obiettivi e cronoprogrammi

	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Migliorare la qualità delle acque e ridurre le perdite (telecontrollo e sistemazione serbatoi)				
Riqualificazione energetica Municipio e Caserma dei carabinieri				
Riqualificazione energetica ex edifici scolastici				
Eliminazione delle isole ecologiche aperte a tutti e realizzazione di strutture chiuse e coperte per conferimento rifiuti urbani				
Manutenzione Malga Vignola e realizzazione punto info Parco				
Ristrutturazione Malga Pravecchio di Sopra e della “Porcilaia”				
Recupero e sistemazione dell’opera di presa e nuovo fontanile a servizio di Malga Tolghe				
Turismo outdoor e recupero dei percorsi esistenti e degli edifici montani dismessi ex casere				
Recupero di habitat in fase regressiva e tutela della biodiversità				
Regularizzazione degli scarichi civili				



Validità e convalida

Il Comune di Brentonico dichiara che i dati e le informazioni riportate nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, veritieri ed esatti coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), così come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026.

Il Codice NACE di riferimento per le attività in oggetto è 84.11 Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale. Codice accreditamento EA 36. La presente Dichiarazione Ambientale ha validità triennale, annualmente sarà pubblicata una revisione con aggiornamento dei dati all'anno in corso.

Il documento è disponibile presso gli uffici comunali e all'indirizzo <http://www.comune.brentonico.tn.it>.

Il Verificatore che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale è il Dr. Francesco Baldoni (www.baldoniemas.eu) - accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit Sezione Emas Italia con numero IT-V 0015.

